



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VA1A06500E: ASILO INFANTILE DI FAGNANO OLONA - ENTE
DEL TERZO SETTORE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 4	Territorio e capitale sociale
pag 14	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali



Esiti

pag 28	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 35	Risultati scolastici
pag 38	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 40	Competenze chiave europee
pag 43	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 46	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 49	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 53	Ambiente di apprendimento
pag 59	Inclusione e differenziazione
pag 63	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 65	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 70	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 77	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 86	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	109	74,9	91,4	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	3,0	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4,7%	12,6%	18,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Multiculturalità: Un contesto variegato è una risorsa per l'educazione alla cittadinanza e lo scambio linguistico. In contesti medio-alti, spesso la scuola può contare su famiglie collaborative e risorse extra (progetti finanziati, donazioni). L'accoglienza degli anticipatori risponde alle esigenze delle famiglie e alla precocità di alcuni profili cognitivi.

Vincoli

Un alto numero di anticipatori può alterare l'equilibrio numerico delle sezioni, richiedendo più personale o supporto specialistico. La presenza di bambini non italiani richiede mediatori culturali, non sempre disponibili nel budget ordinario.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il Patto Educativo permette di co-progettare attività con esperti e associazioni locali. Presenza di bandi comunali e supporto delle scuole. Risorse ambientali (Valle Olona) uniche per la didattica laboratoriale.

Vincoli

La frammentazione delle realtà associative può richiedere un forte sforzo di coordinamento da parte della scuola. La crisi di alcuni settori storici può riflettersi su situazioni di svantaggio economico in alcune fasce della popolazione.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,0	1,1	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	62,7%	56,8%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,2%	98,6%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0%	87,7%	75,3%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,1%	91,3%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,6%	4,8%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	9,6	10,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	2	9,0	10,1	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	--------------------------



Atelier per la scuola dell'infanzia		29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	32,8%	24,1%



Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	19,5%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,8%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	7,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,9%	6,4%

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale				



comunale	✓			
----------	---	--	--	--

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	32,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	19,5%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,8%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	7,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,9%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		49,4%	39,7%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato	✓	23,4%	19,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	7,7%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		18,2%	24,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,6%	2,1%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		2,6%	3,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,9%	3,7%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Agorà		23,4%	27,9%	26,9%
Aula Concerti		6,4%	16,0%	18,2%
Aula Magna		62,8%	64,3%	61,2%
Aula Polifunzionale		77,7%	75,2%	68,4%
Aula Proiezioni		27,7%	40,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	84,0%	82,7%	83,1%
Biblioteca informatizzata		13,8%	26,2%	27,1%
Cucina interna	✓	27,7%	41,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	55,3%	64,7%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	71,3%	84,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		11,7%	10,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	17,0%	42,3%	31,9%
Spazio mensa		92,6%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		37,2%	44,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	66,0%	65,3%	63,6%
Teatro		18,1%	25,1%	29,9%
Altre strutture		18,1%	22,9%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	3,3	3,2	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,3	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Palestra		97,8%	96,2%	95,1%
Piscina		0,0%	2,0%	1,4%
Altre strutture sportive		22,5%	23,1%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	5,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione



La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	5,5%	6,3%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,8%	1,5%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Essendo paritaria, la scuola può riorganizzare gli spazi più velocemente per progetti specifici. La scuola può decidere come allocare i fondi con rapidità, investendo in personale esperto (es. insegnanti di inglese, psicomotricisti) o attrezzature. Pre-scuola, post-scuola e centri estivi sono i punti di forza per le famiglie che lavorano a Fagnano e dintorni. Per bambini con disabilità o svantaggio socio-economico, la scuola collabora con il Comune per l'assegnazione di ore di sostegno/educative. Maggiore facilità nel creare percorsi personalizzati per bambini con bisogni educativi speciali (BES).

Vincoli

Tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (norme antincendio, sicurezza) sono a carico dell'ente gestore, senza i fondi diretti per l'edilizia scolastica statale. Il costo del rinnovo periodico di PC e software ricade interamente sul bilancio interno. Un calo demografico (meno iscritti) impatta immediatamente sulla sostenibilità della scuola, mettendo a rischio il mantenimento dei servizi. La copertura delle ore di sostegno è spesso un onere pesante; i contributi pubblici raramente coprono l'intero costo del personale dedicato, richiedendo uno sforzo aggiuntivo al bilancio scolastico.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,1%	17,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓	8,4%	11,9%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,6%	11,0%	13,0%
Più di 5 anni		57,9%	59,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		29,5%	23,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni	✓	18,9%	17,0%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,6%	13,7%	16,2%
Più di 5 anni		38,9%	45,6%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	10,8%	11,4%	13,1%



35-44 anni	0,0%	25,3%	25,6%	24,9%
45-54 anni	83,3%	41,5%	40,0%	37,7%
55 anni e più	16,7%	22,4%	23,0%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,9%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	12,5%	12,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	10,8%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	70,8%	67,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		19,6%	28,2%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		41,8%	30,5%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		20,9%	26,3%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		19,5%	22,6%	13,6%
Atelierista		7,8%	14,0%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		19,5%	15,1%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	79,9%	66,0%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		49,4%	42,1%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	4,0%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	24,0%	21,8%	19,7%
Esperto esterno di informatica		1,9%	1,2%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	46,1%	46,6%	42,7%
Mediatore culturale		1,3%	13,0%	7,6%
Nutrizionista	✓	9,1%	12,4%	15,2%
Pedagogista	✓	44,8%	53,0%	41,3%
Pediatra		4,5%	4,6%	6,1%
Psicologo		26,0%	29,4%	23,2%
Altra figura professionale		27,3%	26,7%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

La maturità del corpo docente è una garanzia per le famiglie che cercano un ambiente rassicurante, materno e stabile. Docenti con questa esperienza sanno gestire le emergenze quotidiane e le dinamiche di gruppo con una calma che spesso manca ai neo-immessi in ruolo. La stabilità permette di costruire un "patto educativo" di lungo termine con il territorio, diventando un punto di riferimento intergenerazionale.

Vincoli

L'assenza dello psicologo è un vincolo critico. Le docenti si trovano a gestire "da sole" il colloquio con genitori resistenti di fronte a sospette fragilità del bambino. La mancanza di competenze linguistiche (inglese) o digitali potrebbe rendere la scuola meno attrattiva per le nuove generazioni di genitori che cercano un'offerta più orientata all'internazionalità. Senza specialisti, il team docenti rischia di chiudersi nelle proprie certezze, faticando a implementare strategie per i nuovi bisogni educativi (es. bambini con difficoltà di regolazione emotiva o disturbi dello spettro).



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	50,0%	25,8%	24,8%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	0,0%	20,6%	19,5%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	0,0%	22,0%	20,5%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	25,0%	36,9%	34,6%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	15,7%	13,8%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	25,0%	10,2%	8,1%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	25,0%	48,5%	45,8%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	25,0%	60,2%	61,1%	62,2%
Interagiscono con le persone	25,0%	62,8%	60,8%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	25,0%	40,0%	39,9%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	25,0%	60,0%	59,5%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	12,5%	12,5%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	25,0%	43,8%	39,8%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	2,2%	2,7%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	25,0%	3,1%	3,5%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	25,0%	13,8%	14,3%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	25,0%	36,3%	36,0%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	25,0%	26,5%	24,2%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	25,0%	25,1%	23,2%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	25,0%	36,8%	35,3%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	2,1%	2,0%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	25,0%	3,8%	3,6%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	25,0%	4,9%	6,3%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	25,0%	10,7%	8,7%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	25,0%	11,5%	9,6%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	0,0%	15,2%	13,8%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	25,0%	42,0%	38,2%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	0,0%	11,0%	11,9%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	25,0%	44,1%	43,7%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	25,0%	37,5%	34,6%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	0,0%	35,7%	31,7%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	0,0%	25,8%	24,7%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	0,0%	45,7%	44,3%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	28,3%	26,3%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	18,2%	16,3%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	50,0%	59,8%	58,2%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	25,0%	69,8%	67,4%	69,0%
Interagiscono con le persone	25,0%	71,7%	69,7%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	25,0%	56,2%	55,0%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	25,0%	72,3%	68,4%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	19,7%	21,0%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	0,0%	57,9%	51,8%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	10,1%	8,0%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	14,0%	10,9%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	39,1%	32,9%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	0,0%	51,6%	49,0%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	0,0%	44,3%	38,7%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	0,0%	43,1%	39,9%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	0,0%	61,0%	56,8%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	10,2%	7,1%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	25,0%	19,9%	17,4%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	22,2%	20,2%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	22,5%	19,2%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	0,0%	30,1%	26,0%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	0,0%	30,2%	29,9%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	0,0%	54,8%	49,8%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	0,0%	34,0%	33,1%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	0,0%	57,3%	54,9%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	75,0%	68,6%	67,8%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	75,0%	65,6%	62,8%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	50,0%	49,9%	49,2%	57,4%



altrui				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	75,0%	68,5%	68,6%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	75,0%	57,2%	53,7%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	47,3%	42,3%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	75,0%	80,7%	79,6%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	75,0%	86,2%	84,9%	86,1%
Interagiscono con le persone	75,0%	86,8%	86,5%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	50,0%	79,8%	77,4%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	75,0%	87,3%	85,9%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	25,0%	48,3%	45,7%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	75,0%	77,8%	75,1%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	75,0%	34,1%	28,9%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	25,0%	40,2%	35,4%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	75,0%	72,4%	68,2%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	75,0%	78,7%	76,7%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	75,0%	70,4%	64,5%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	75,0%	77,7%	76,0%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	75,0%	89,1%	86,3%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	50,0%	49,2%	43,4%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	75,0%	74,4%	72,1%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	100,0%	70,0%	67,2%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	100,0%	56,7%	52,7%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	69,9%	65,3%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	75,0%	66,5%	64,1%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	75,0%	74,3%	70,8%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	50,0%	69,5%	71,8%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	100,0%	80,2%	78,9%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

- capacita' della scuola di trasformare le Indicazioni Nazionali in esperienze concrete che rendono visibile la crescita del bambino. - metodo con cui la scuola "guarda" il bambino, garantendo che nessuno resti indietro. - intercettare precocemente segnali di disagio o ritardi nello sviluppo tipico (area del linguaggio, motricita', interazione sociale) prima che diventino lacune consolidate. - La capacita' di attivare protocolli specifici come il PEI che garantiscono il diritto all'apprendimento anche in presenza di difficolta' certificate o bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

- Poiche' alla scuola dell'infanzia non esistono dei misuratori, puo' mancare uno strumento oggettivo e condiviso tra le diverse insegnanti per misurare quanto un bambino sia effettivamente vicino a un traguardo (es. "sa gestire i conflitti?"). - Talvolta, l'alto numero di bambini per sezione puo' ridurre l'osservazione a un fatto puramente "intuitivo" e non sistematico. Se non si scrive cio' che si vede, l'osservazione rimane soggettiva. - Un punto di debolezza esterno, ma che impatta la scuola, e' la difficolta' nel comunicare i segnali di disagio ai genitori, che possono reagire con negazione, bloccando l'iter di supporto al bambino. - Anche quando la scuola segnala tempestivamente, i tempi lunghi della sanita' pubblica per le diagnosi e il supporto (es. insegnante di sostegno) lasciano la scuola "scoperta" nella gestione quotidiana delle difficolta'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici



Punti di forza

La stabilità genera un ambiente altamente prevedibile e rassicurante. Le docenti possono seguire lo sviluppo del bambino dai 3 ai 6 anni senza interruzioni. Questo permette una conoscenza profonda di ogni singolo caso e delle dinamiche familiari. La scuola viene percepita dalla comunità di Fagnano come un'istituzione solida. Il "passaparola" positivo sostituisce la necessità di marketing, poiché la permanenza di tutti gli iscritti è la miglior garanzia di qualità percepita. L'assenza di nuovi inserimenti durante l'anno evita lo stress da "riassetto" del gruppo, permettendo di lavorare su routine consolidate e relazioni sociali stabili.

Punti di debolezza

In un ambiente troppo stabile, i segnali di disagio rischiano di essere normalizzati ("è fatto così") anziché affrontati con interventi specialistici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La stabilità del personale garantisce che le docenti si capiscano tra di loro. I criteri di valutazione, anche se non sempre formalizzati su carta, sono spesso coerenti tra le colleghe per via dell'esperienza comune. L'esperienza delle docenti permette un'osservazione "calda": sanno distinguere tra una competenza non acquisita e un semplice momento di stanchezza del bambino. Il rispetto delle regole e la convivenza sono punti fermi. I bambini mostrano spesso un alto grado di competenza nel "vivere insieme", grazie a routine consolidate da anni. L'uso di materiali destrutturati stimola la capacità di trasformare un'idea in azione (ad esempio il trasformare uno scatolone in un castello).

Punti di debolezza

Senza una griglia di osservazione rigida e aggiornata alle Raccomandazioni Europee del 2018, la valutazione rischia di rimanere troppo legata all'intuizione della singola maestra ("mi sembra che sia migliorato") piuttosto che a dati oggettivi. In assenza di uno psicologo o logopedista, l'osservazione dei prerequisiti (fonologici e metalinguistici) potrebbe non essere abbastanza analitica per intercettare precocemente i segnali di rischio DSA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

L'azione della scuola è efficace se i bambini arrivano alla primaria con un corredo di competenze non solo cognitive, ma soprattutto emotive e sociali. Grazie al progetto educativo condiviso, i bambini escono con un set di routine e regole sociali molto solide. Questo riduce lo "shock da transizione" e facilita l'adattamento ai ritmi della primaria. Essendo una scuola radicata nel tessuto di Fagnano, esiste probabilmente un feedback informale continuo con le maestre delle scuole primarie (Orru', Rodari). Questo "monitoraggio indiretto" permette di sapere se gli ex-alunni proseguono con successo. L'eccellenza del progetto educativo favorisce lo sviluppo di autonomie personali (gestione di sé, dei materiali, dei conflitti). Un bambino autonomo è un bambino che avrà risultati a distanza migliori perché capace di auto-organizzarsi nello studio.

Punti di debolezza

Poiché la scuola non raccoglie dati strutturati (questionari ai docenti della primaria, monitoraggio degli esiti degli ex-alunni), non può essere dimostrata oggettivamente l'efficacia del lavoro educativo nel lungo periodo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola
2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	50,0%	70,7%	68,9%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	25,0%	70,1%	66,3%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	75,0%	20,0%	17,9%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	25,0%	47,7%	46,3%	45,5%
hanno una buona autostima	0,0%	77,1%	76,7%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	50,0%	47,5%	44,7%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	25,0%	37,1%	35,9%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La psicomotricità permette di scaricare le tensioni e di osservare precocemente eventuali difficoltà di coordinazione o di gestione dell'emotività, compensando parzialmente l'assenza di figure cliniche. Il corpo diventa uno strumento per comunicare anche per i bambini che hanno fragilità linguistiche, riducendo la frustrazione e aumentando il benessere sociale. Le "Giornate Speciali" lavorano sul sé del bambino in un momento delicato di transizione verso la primaria. Sentirsi valorizzati dal gruppo aumenta l'autostima e la resilienza. La promozione dell'autonomia attraverso il protagonismo (il "bambino speciale" che guida alcune attività o presenta qualcosa di sé) favorisce una relazionalità positiva tra pari. Includere i bambini attraverso il fare (Giocosport) garantisce che tutti, indipendentemente dalle capacità cognitive o linguistiche, possano partecipare al successo del gruppo. Le giornate speciali e i laboratori creano un calendario di "eventi attesi" che danno sicurezza e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Punti di debolezza

Per i bambini con fragilità emotive, essere "al centro" può generare ansia da prestazione se non mediata con estrema sensibilità pedagogica. In presenza di disabilità gravi o disturbi dello spettro, la psicomotricità di gruppo o le giornate speciali potrebbero risultare difficili da frequentare senza un supporto educativo (assistente all'autonomia) dedicato e formato, che rappresenta spesso un costo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	86,7%	79,9%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	65,2%	62,6%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	51,9%	59,1%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		29,0%	29,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		13,8%	9,3%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,0%	89,0%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		62,7%	58,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		69,4%	74,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	78,5%	79,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	82,8%	85,8%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il		40,2%	37,2%	39,7%



recupero delle competenze				
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	57,4%	54,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	41,1%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,2%	78,4%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,6%	7,0%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	0,0%	11,5%	10,8%	9,6%
Interessi e inclinazioni	25,0%	52,3%	48,7%	44,5%
Livello di benessere generale	50,0%	66,1%	65,5%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	100,0%	82,9%	82,6%	81,1%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	75,0%	66,8%	63,7%	62,9%
Altro aspetto	0,0%	0,5%	1,1%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Flessibilità Progettuale: La capacità di riorientare la didattica in itinere basandosi sull'osservazione (didattica come "ricerca"). La progettazione tiene conto degli interessi dei bambini attraverso l'ascolto e l'osservazione del gioco libero. Se un gruppo mostra interesse per il riciclo, la programmazione può essere "riorientata" per approfondire quel tema, pur mantenendo i traguardi di sviluppo previsti. **Personalizzazione:** L'attenzione agli stili cognitivi e agli interessi dei bambini, che diventano co-protagonisti del percorso. **Approccio Olistico:** L'osservazione dello sviluppo globale (non solo cognitivo, ma emotivo e sociale).

Punti di debolezza

Frammentarietà degli strumenti: Rischio di usare criteri di osservazione diversi tra sezioni, rendendo i dati poco confrontabili. **Carico Burocratico:** La difficoltà di conciliare il tempo dell'osservazione con la gestione pratica della sezione. **Discontinuità della Rete:** Debolezza nel raccordo con gli specialisti esterni per i casi di difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti	✓	22,5%	14,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		21,5%	19,3%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		46,4%	53,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		41,6%	40,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		59,3%	59,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		52,6%	51,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		35,9%	30,3%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		67,0%	70,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		24,4%	24,7%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		25,2%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,4%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	50,5%	44,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	64,8%	56,9%	52,9%
Interventi dei servizi sociali	✓	17,6%	21,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		26,7%	31,8%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	20,1%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		59,5%	60,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,7%	15,2%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		9,0%	12,4%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	98,1%	96,9%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		82,4%	81,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,5%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,7%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,2%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,3%	93,2%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	85,2%	85,8%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,7%	86,0%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	90,5%	90,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	81,4%	79,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	88,6%	83,7%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	50,5%	42,9%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	60,5%	57,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,3%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	0,0%	61,3%	65,3%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	50,0%	52,8%	51,3%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	0,0%	60,2%	60,8%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	0,0%	50,4%	48,8%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	25,0%	46,4%	46,0%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	25,0%	60,9%	60,0%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	50,0%	54,6%	48,4%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	25,0%	43,5%	36,4%	38,3%
I bambini sono disponibili e	25,0%	54,3%	46,5%	45,4%



collaborativi con i docenti				
I bambini sono motivati a imparare	50,0%	57,0%	52,3%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	0,0%	56,1%	56,1%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	0,0%	44,3%	45,7%	45,0%
Sono coinvolti nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	0,0%	32,3%	35,3%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	0,0%	50,9%	50,1%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	0,0%	34,6%	35,0%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	0,0%	43,1%	43,2%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	50,0%	44,3%	42,5%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	50,0%	47,1%	46,4%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	50,0%	65,5%	62,3%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	75,0%	66,9%	65,0%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	100,0%	82,9%	80,7%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	100,0%	80,9%	78,5%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di \${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

Flessibilità oraria: Un calendario che risponde alle esigenze lavorative (pre/post scuola) e una gestione dei tempi interni che rispetta i ritmi biologici dei bambini (alternanza attività/riposo). Sezioni arredate con criteri pedagogici (angoli di interesse) e spazi comuni (giardini, laboratori) facilmente fruibili. Equilibrio tra omogeneità ed eterogeneità: La scelta consapevole di gruppi per età che favoriscono sia il tutoraggio tra pari sia attività specifiche per livello. Valorizzazione delle Routine: Trasformare il lavarsi le mani o il pranzo in momenti di apprendimento sociale e autonomia (non semplici "pause"). Metodologie Attive: Promozione della curiosità attraverso il gioco libero e strutturato, la scoperta e la riflessione guidata. Senso di Appartenenza: Una scuola che cura i riti, le feste e la partecipazione al territorio (visite, musei) crea cittadini consapevoli. Gestione Condivisa del Conflitto: L'esistenza di strategie collegiali per gestire i litigi tra bambini, trasformandoli in occasioni di educazione all'empatia. Co-costruzione delle Regole: Coinvolgere i bambini nella definizione delle regole del vivere comune, aumentando il rispetto verso le persone e l'ambiente.

Punti di debolezza

Rigidità strutturale: Difficoltà ad adattare spazi vecchi o inadeguati a metodologie moderne. Frammentazione del tempo: Se la giornata è scandita da troppe interruzioni (es. specialisti esterni), il bambino perde la possibilità di concentrazione profonda. Collaborazione tra Docenti: Un corpo docente che non lavora a "compartimenti stagni" ma progetta in modo innovativo e monitora l'efficacia delle proprie scelte. Mancanza di Monitoraggio: Adottare metodologie innovative (es. Outdoor Education) senza però valutarne l'impatto reale o confrontarsi tra colleghi sull'efficacia. Clima organizzativo teso: se la collaborazione tra il personale scolastico è carente, i bambini ne percepiscono l'insicurezza e il modello relazionale ne risente.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.

Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,0%	2,6%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		52,9%	59,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		52,4%	56,0%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		74,3%	74,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	47,1%	49,3%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		28,2%	33,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,3%	53,3%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		13,1%	9,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		22,3%	27,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		62,2%	63,4%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		74,1%	78,7%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		63,2%	71,2%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		45,9%	41,8%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	24,3%	23,1%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,7%	5,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		48,5%	43,9%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		47,9%	55,8%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		12,4%	15,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		51,0%	51,4%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		23,2%	32,6%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		12,9%	15,7%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		51,5%	55,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		45,9%	50,9%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		14,9%	19,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		37,1%	37,9%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di		49,0%	43,5%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione	✓	23,2%	19,5%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola non sono sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola non dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola non definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è assente o insufficiente, oppure singoli docenti realizzano percorsi differenziati in poche sezioni/classi, senza forme di coordinamento delle attività. Non vi è collaborazione e condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP è assente e non c'è confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola non realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	78,6%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	74,1%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	94,7%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	73,8%	74,5%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		73,3%	71,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		52,4%	60,3%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		26,7%	33,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	33,8%	47,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		36,2%	39,2%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	73,3%	64,3%	42,9%
Altra azione per la continuità	✓	17,1%	16,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti non sono curate, sono limitate al periodo scolastico iniziale e non sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.

La scuola non realizza attività di continuità e/o orientamento, oppure singoli docenti di segmenti diversi le realizzano limitatamente ad alcune sezioni/classi, senza coordinarsi tra loro. Le attività di orientamento non sono strutturate e non tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle famiglie.

La scuola non propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie attività mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola non monitora i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento, né (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola non ha integrato nel proprio curriculum le azioni orientative né i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi non rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi non vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	3,7%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,7%	13,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	56,7%	52,5%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		24,8%	30,1%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	8	14	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		4.458,9	2.876,6	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	4,9%	4,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,0%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,0%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	4,4%	7,3%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	14,2%	17,2%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	8,4%	10,5%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	35,4%	33,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	45,1%	38,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	19,5%	16,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	5,8%	10,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	9,3%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,6%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,9%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,9%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	4,4%	7,7%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	40,7%	45,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	39,4%	32,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Avendo docenti che lavorano insieme da 20 anni, il monitoraggio puo' contare su una "memoria storica" eccezionale. Sono in grado di confrontare l'andamento delle attivita' attuali con quelle di cicli triennali passati, identificando trend a lungo termine che un team giovane non vedrebbe. Poiche' i progetti sono finanziati principalmente dai genitori, il monitoraggio diventa un'arma di fidelizzazione. Restituire dati chiari (es. progressi dei bambini in inglese o psicomotricita') giustifica l'investimento economico delle famiglie e rinforza la fiducia nella scuola. Il coordinatore ha il quadro completo della scuola. Non essendoci passaggi di informazioni tra responsabili diversi, la coerenza tra gestione economica, rapporti con le famiglie e scelte amministrative e' massima. Non dovendo mediare tra diverse figure di staff, le decisioni operative vengono prese e attuate immediatamente. I genitori sanno che il coordinatore e' l'unico referente per ogni problema (dalla retta alla mensa al progetto educativo). Questo crea un senso di sicurezza e una "faccia" riconoscibile per l'istituzione. La scarsita' di fondi ha obbligato la scuola a diventare estremamente efficiente. Ogni euro viene speso con criterio, riducendo al minimo gli sprechi di materiali e risorse. La mancanza di fondi per

Punti di debolezza

Le docenti faticano a utilizzare strumenti di monitoraggio moderni (griglie di osservazione standardizzate, rubriche di valutazione) ritenendole troppo standardizzate e riduttive rispetto al percorso svolto dai bambini, limitandosi a relazioni narrative spesso troppo generiche. Se il coordinatore si assenta o entra in sovraccarico, la scuola si blocca. Non essendoci deleghe, non esiste una "memoria procedurale" condivisa per la gestione quotidiana. Senza ruoli di responsabilita' le docenti non vengono stimolate a evolvere. Questo contribuisce alla loro cristallizzazione e alla tendenza a chiudersi nel conflitto tra pari, poiche' non hanno sfide organizzative da gestire. Gestire da sola iscrizioni, rapporti con il Comune e conflitti del personale porta a volte a una perdita di lucidita' strategica. Si finisce per "spegnere incendi" quotidiani anziche' programmare il futuro. Anche se la gestione e' corretta, la mancanza di divisione dei ruoli puo' far percepire alle docenti o alle famiglie le decisioni come "unilaterali" o arbitrarie, alimentando talvolta malumori nel gruppo di lavoro. Il limite economico impedisce una programmazione triennale ambiziosa. La scuola non puo' investire in strutture fisse (una biblioteca moderna, arredi



l'acquisto di strumenti spinge il team docenti (che ha grande esperienza) a utilizzare materiali poveri o di recupero. Questo approccio ha un alto valore pedagogico (educazione alla sostenibilità). Con i fondi che arrivano dal Comune, dal Ministero, la scuola è abituata a giustificare ogni spesa. Questo crea un'abitudine alla trasparenza che è un valore etico e gestionale solido.

ergonomici nuovi) o in tecnologie, restando ancorata a una didattica tradizionale. Le scarse risorse impediscono di pagare esperti esterni (psicologi, formatori) per supportare il team nei momenti di crisi o per aggiornare le competenze, lasciando la scuola in una sorta di isolamento professionale. I fondi limitati costringono a intervenire solo sulle emergenze (es. si ripara solo ciò che si rompe), impedendo un piano di miglioramento degli ambienti che renderebbe la scuola più attrattiva per nuove iscrizioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.



La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,0%	3,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		22,9%	32,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	29,0%	28,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		45,1%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	6	3,2	3,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	10.1	10.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	8.1	9.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	33.2	41.6	53.0



Competenze linguistiche	0	30.5	39.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	7.7	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	7.4	6.2	6.9
Didattica per competenze	0	7.4	6.9	6.9
Discipline artistiche	1	7.0	5.4	5.9
Discipline scientifiche	0	4.7	4.6	5.2
Discipline STEM	1	19.8	22.7	24.5
Discipline umanistiche	0	2.7	5.1	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	18.8	21.6	16.0
Inclusione e disabilità	0	42.6	39.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	2.7	4.0	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.0	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	1	4.7	6.2	5.0
Metodologia CLIL	0	14.4	18.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	24.5	32.2	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	7.0	14.2	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.0	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	3.0	5.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.0	5.1	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.4	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	5.4	6.4	9.0
Altra tematica	1	43.0	40.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	59,3%	59,9%	67,3%
Scuola Polo	0	5,1%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	4	9,4%	11,0%	7,0%
Rete di scopo	0	3,4%	5,1%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,4%	7,4%	10,3%



Università	0	2,4%	3,0%	2,9%
Ente locale	0	6,1%	10,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	2,0%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	12,8%	13,0%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	2	42,1%	34,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,5%	50,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	4	11,8%	13,9%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,7%	4,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,8%	10,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	10,4%	14,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,0%	4,6%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	36,7%	38,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	30,3%	20,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	71,0%	76,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		62,6%	62,1%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	84,3%	85,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	52,1%	53,6%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	61,2%	61,7%	64,2%
Inclusione	✓	84,6%	88,3%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		56,3%	59,6%	65,6%
Orientamento		59,1%	64,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	88,1%	88,9%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	69,9%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	55,2%	59,3%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	72,7%	70,1%	71,3%
Temi disciplinari		43,7%	47,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		54,2%	59,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	43,0%	45,9%	45,7%
Altro argomento	✓	25,2%	29,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	50,0%	67,7%	70,1%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	50,0%	47,9%	52,3%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	25,0%	27,9%	31,3%	38,2%



Scambio di materiale didattico con i colleghi	0,0%	73,4%	71,1%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	25,0%	24,7%	26,5%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	25,0%	23,8%	23,3%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	87,1%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

L'uso dei fondi interprofessionali garantisce l'aggiornamento del personale senza gravare sul bilancio della scuola o sulle tasche delle famiglie. E' un segnale di ottima capacità gestionale da parte del coordinatore. Focalizzarsi sull'osservazione del bambino e' la scelta piu' corretta per un team di lunga esperienza. L'osservazione e' il cuore della professionalita' docente e serve a oggettivare i bisogni dei bambini, riducendo le interpretazioni personali. Elaborare il piano sulle "esigenze espresse dai docenti" aumenta (almeno teoricamente) il loro coinvolgimento, facendoli sentire ascoltati nella loro professionalita'. Le diverse visioni delle docenti (se ben canalizzate) potrebbero offrire ai bambini un ambiente educativo ricco di sfumature diverse.

Punti di debolezza

I fondi interprofessionali hanno tempi di approvazione e rendicontazione rigidi. Questo puo' portare a fare formazione quando "arriva il finanziamento" e non quando serve davvero, creando uno sfasamento rispetto ai bisogni immediati dei bambini. L'osservazione del bambino richiede confronto. Se la collaborazione non e' proficua, i dati raccolti su un bambino "difficile" restano frammentati tra le docenti, impedendo una strategia comune ed efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	12,6%	16,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,1%	3,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	16,7%	13,2%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,4%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,3%	0,6%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,8%	7,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,0%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,7%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,7%	2,6%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	9,8%	6,6%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	5,5%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,0%	3,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7%	4,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	1	1,6%	1,4%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,2%	7,0%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		89,5%	87,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	7,3%	9,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,1%	3,1%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	16,5%	15,1%	16,3%
Regione	0	15,6%	14,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	26,0%	22,3%	20,6%
Unione Europea	0	2,6%	2,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	1	3,4%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	35,9%	42,4%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	4,6%	6,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,2%	3,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	58,1%	59,1%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	4,0%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	13,4%	10,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	15,6%	15,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,3	1,4	2,1
Convenzioni	4	13,0	13,5	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,5	0,8	0,7
Accordi quadro		0,1	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		1,0	1,5	2,0
Totale accordi formalizzati	5	12,2	12,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	9,3%	7,4%	6,5%
Università	✓	16,0%	16,7%	16,7%



Enti di ricerca		1,4%	2,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		5,7%	6,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		6,8%	7,5%	8,4%
Associazioni sportive		8,1%	7,6%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		11,6%	12,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	18,0%	17,4%	15,0%
Azienda sanitaria locale		6,3%	6,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	13,0%	10,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		3,8%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	16,0%	13,0%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,7%	5,6%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	3,1%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,0%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,0%	5,0%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,7%	5,2%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		6,1%	7,1%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,1%	4,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		9,0%	8,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,4%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	3,9%	3,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	4,2%	3,9%	4,6%



Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,8%	2,0%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,9%	11,2%	11,0%
Servizio mensa		6,7%	7,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali	✓	3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		6,5%	5,7%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	25%	18,3%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VA1A06500E		✓		
	Riferimento provinciale VARESE	22,4%	57,1%	17,1%	3,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,9%	53,5%	17,1%	5,5%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VA1A06500E				✓
	Riferimento provinciale VARESE	0,5%	20,0%	38,6%	41,0%



	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	16,8%	34,1%	47,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VA1A06500E			✓	
	Riferimento provinciale VARESE	0,5%	12,4%	34,8%	52,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	11,1%	29,3%	58,2%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,4%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,5%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		8,2%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,0%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,9%	8,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,3%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		16,2%	13,4%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A06500E	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		28,8	38,4	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La firma del Patto di corresponsabilità non è una formalità, ma l'inizio di un dialogo. Il coinvolgimento dei genitori nelle serate formative crea una base pedagogica comune, riducendo le contestazioni sull'operato didattico. La scuola promuove feste e attività insieme non solo per "fare comunità", ma per sostenere concretamente l'offerta formativa. La finalità è la condivisione del progetto educativo, rendendo i genitori alleati nel processo di crescita del bambino. L'alta partecipazione alle conferenze pedagogiche eleva la qualità della genitorialità nel territorio e crea un clima di fiducia che protegge la scuola nei momenti di crisi. La stipula di accordi con soggetti pubblici (Comune) e privati (FISM, altre paritarie) ha come finalità primaria la sostenibilità economica e il confronto pedagogico. La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale è il punto di forza principale per la scuola dell'infanzia. Permette lo scambio di buone prassi e garantisce che la scuola sia allineata alle linee guida nazionali (Sistema Integrato 0-6). Gli accordi permettono di accedere a formazioni che la scuola non potrebbe permettersi e garantiscono una continuità educativa (0-6 e verso la primaria) più fluida.

Punti di debolezza

Spesso i genitori partecipano alle attività, ma hanno poco spazio nella definizione reale del Regolamento o del PTOF, che rimangono documenti gestiti dal Coordinatore. Un coinvolgimento così forte, se non ben mediato dal Coordinatore, può portare i genitori a voler interferire nelle dinamiche scolastiche.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare la capacità dei bambini di gestire conflitti, materiali e compiti operativi in modo autonomo, riducendo la dipendenza dall'adulto in vista della scuola primaria. Assicurare che la totalità dei bambini in uscita raggiunga i livelli ottimali nelle competenze fonologiche e logico-matematiche, intercettando eventuali fragilità.

TRAGUARDO

Raggiungere il 100% di profili di uscita redatti sulla base di griglie di osservazione condivise e validate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, superando la valutazione puramente narrativa o soggettiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un protocollo unico di osservazione e monitoraggio dei prerequisiti (fonologici e logico-matematici) da somministrare sistematicamente in tutte le sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un modello comune di gestione dei conflitti tra pari basato sulla mediazione (es. il "circle time"), affinché ogni docente adotti la stessa strategia educativa.
3. **Ambiente di apprendimento**
Uniformare le modalità di intervento delle docenti durante i litigi tra bambini, promuovendo la mediazione tra pari.
4. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare il limite economico in una risorsa pedagogica, strutturando un "Atelier del Riciclo".
5. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare un sistema oggettivo di individuazione delle fragilità (linguistiche, motorie, relazionali) che supplisca alla mancanza di figure specialistiche.
6. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare l'offerta formativa non in base all'etichetta del bambino (BES o no), ma in base ai ritmi di apprendimento di ciascuno.
7. **Inclusione e differenziazione**
Gestire la relazione con le famiglie dei bambini con fragilità in modo collegiale e non isolato.
8. **Continuità e orientamento**
Creare uno strumento di sintesi descrittiva del bambino che sia oggettivo, leggibile e utile per le insegnanti della scuola primaria.
9. **Continuità e orientamento**
Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti degli ex-alunni per validare l'efficacia del proprio lavoro (incontri di restituzione con la primaria).



10. **Continuità e orientamento**
Ridurre l'ansia da transizione dei bambini attraverso il contatto diretto con l'ordine di scuola successivo (organizzando visite alla futura scuola).
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Superare l'accentramento totale sul Coordinatore attraverso l'individuazione di piccole aree di responsabilità (incarichi) affidate a rotazione o per competenza.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un archivio digitale condiviso (es. Google Drive o simili) per procedure, modulistica e progetti, rendendo le informazioni accessibili a tutti.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Trasformare il coinvolgimento informale delle famiglie in un dato gestionale oggettivo per orientare le scelte future (questionario di gradimento).
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze maturate dalle docenti storiche, trasformandole in occasioni di condivisione invece che di scontro con momenti di "auto-formazione" in cui una docente condivide con le colleghe una buona pratica o un'attività riuscita (es. una tecnica di pittura, un uso innovativo dei materiali di riciclo).
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare uno spazio neutro di ascolto tra Coordinatore e singola docente per definire obiettivi di crescita personali.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Spostare la formazione dalla teoria alla pratica collaborativa, obbligando il team a lavorare insieme su un prodotto concreto.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Superare la partecipazione agli eventi (feste/serate) verso una collaborazione attiva nella definizione delle priorità educative (istituzione di un tavolo composto da rappresentanti dei genitori e docenti) per la revisione annuale del Patto di Corresponsabilità, basata sui bisogni emergenti rilevati durante le serate.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Utilizzare il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per standardizzare le procedure di accoglienza e continuità a livello comunale.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Trasformare la scuola in un centro di competenza per le famiglie, non solo per i propri iscritti ma per l'intera comunità locale (iniziative laboratoriali genitori-figli).





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidamento prerequisiti cognitivi. Sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale. Successo scolastico nel primo biennio della primaria.

TRAGUARDO

Somministrazione e analisi di griglie osservative standardizzate. Riduzione dei comportamenti aggressivi e aumento della cooperazione tra bambini. Creazione di un protocollo di monitoraggio con le scuole primarie



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un protocollo unico di osservazione e monitoraggio dei prerequisiti (fonologici e logico-matematici) da somministrare sistematicamente in tutte le sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un modello comune di gestione dei conflitti tra pari basato sulla mediazione (es. il "circle time"), affinché ogni docente adotti la stessa strategia educativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un percorso di formazione specifica, finanziato dai fondi interprofessionali, focalizzato sullo screening precoce delle difficoltà di apprendimento e sulle tecniche di osservazione sistematica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere l'autonomia nelle scelte e la resilienza. Vivere la scuola come bene comune. Arricchimento del lessico e della capacità di narrazione. Sviluppo del pensiero logico-scientifico.

TRAGUARDO

Diminuzione del senso di frustrazione davanti all'errore (osservazione docenti). Rispetto delle regole. Capacità di raccontarsi. Padronanza dei concetti topologici e di quantità (pre-calcolo).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un protocollo unico di osservazione e monitoraggio dei prerequisiti (fonologici e logico-matematici) da somministrare sistematicamente in tutte le sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un modello comune di gestione dei conflitti tra pari basato sulla mediazione (es. il "circle time"), affinché ogni docente adotti la stessa strategia educativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un percorso di formazione specifica, finanziato dai fondi interprofessionali, focalizzato sullo screening precoce delle difficoltà di apprendimento e sulle tecniche di osservazione sistematica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Uniformare le modalità di intervento delle docenti durante i litigi tra bambini, promuovendo la mediazione tra pari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare il limite economico in una risorsa pedagogica, strutturando un "Atelier del Riciclo".
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare un sistema oggettivo di individuazione delle fragilità (linguistiche, motorie, relazionali) che supplisca alla mancanza di figure specialistiche.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare l'offerta formativa non in base all'etichetta del bambino (BES o no), ma in base ai ritmi di apprendimento di ciascuno.
8. **Inclusione e differenziazione**
Gestire la relazione con le famiglie dei bambini con fragilità in modo collegiale e non isolato.
9. **Continuità e orientamento**
Creare uno strumento di sintesi descrittiva del bambino che sia oggettivo, leggibile e utile per le insegnanti della scuola primaria.
10. **Continuità e orientamento**
Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti degli ex-alunni per validare l'efficacia del proprio lavoro (incontri di restituzione con la primaria).



11. **Continuità e orientamento**
Ridurre l'ansia da transizione dei bambini attraverso il contatto diretto con l'ordine di scuola successivo (organizzando visite alla futura scuola).
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Superare l'accentramento totale sul Coordinatore attraverso l'individuazione di piccole aree di responsabilità (incarichi) affidate a rotazione o per competenza.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un archivio digitale condiviso (es. Google Drive o simili) per procedure, modulistica e progetti, rendendo le informazioni accessibili a tutti.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Trasformare il coinvolgimento informale delle famiglie in un dato gestionale oggettivo per orientare le scelte future (questionario di gradimento).
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze maturate dalle docenti storiche, trasformandole in occasioni di condivisione invece che di scontro con momenti di "auto-formazione" in cui una docente condivide con le colleghe una buona pratica o un'attività riuscita (es. una tecnica di pittura, un uso innovativo dei materiali di riciclo).
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare uno spazio neutro di ascolto tra Coordinatore e singola docente per definire obiettivi di crescita personali.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Spostare la formazione dalla teoria alla pratica collaborativa, obbligando il team a lavorare insieme su un prodotto concreto.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Superare la partecipazione agli eventi (feste/serate) verso una collaborazione attiva nella definizione delle priorità educative (istituzione di un tavolo composto da rappresentanti dei genitori e docenti) per la revisione annuale del Patto di Corresponsabilità, basata sui bisogni emergenti rilevati durante le serate.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Utilizzare il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per standardizzare le procedure di accoglienza e continuità a livello comunale.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Trasformare la scuola in un centro di competenza per le famiglie, non solo per i propri iscritti ma per l'intera comunità locale (iniziative laboratoriali genitori-figli).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Continuità emotiva e relazionale nel passaggio alla primaria. Padronanza dei prerequisiti (fonologici, logici). Capacità della scuola di leggere i bisogni del bambino.

TRAGUARDO

Feedback positivo dalle famiglie sul passaggio alla primaria. Esiti positivi nelle prime valutazioni della primaria per gli alunni. Riduzione delle criticità tra profili d'uscita dell'infanzia e profili d'ingresso della primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un protocollo unico di osservazione e monitoraggio dei prerequisiti (fonologici e logico-matematici) da somministrare sistematicamente in tutte le sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un modello comune di gestione dei conflitti tra pari basato sulla mediazione (es. il "circle time"), affinché ogni docente adotti la stessa strategia educativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un percorso di formazione specifica, finanziato dai fondi interprofessionali, focalizzato sullo screening precoce delle difficoltà di apprendimento e sulle tecniche di osservazione sistematica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Uniformare le modalità di intervento delle docenti durante i litigi tra bambini, promuovendo la mediazione tra pari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare il limite economico in una risorsa pedagogica, strutturando un "Atelier del Riciclo".
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare un sistema oggettivo di individuazione delle fragilità (linguistiche, motorie, relazionali) che supplisca alla mancanza di figure specialistiche.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare l'offerta formativa non in base all'etichetta del bambino (BES o no), ma in base ai ritmi di apprendimento di ciascuno.
8. **Inclusione e differenziazione**
Gestire la relazione con le famiglie dei bambini con fragilità in modo collegiale e non isolato.
9. **Continuità e orientamento**
Creare uno strumento di sintesi descrittiva del bambino che sia oggettivo, leggibile e utile per le insegnanti della scuola primaria.
10. **Continuità e orientamento**
Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti degli ex-alunni per validare l'efficacia del proprio



lavoro (incontri di restituzione con la primaria).

11. Continuità e orientamento

Ridurre l'ansia da transizione dei bambini attraverso il contatto diretto con l'ordine di scuola successivo (organizzando visite alla futura scuola).

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Superare l'accentramento totale sul Coordinatore attraverso l'individuazione di piccole aree di responsabilità (incarichi) affidate a rotazione o per competenza.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un archivio digitale condiviso (es. Google Drive o simili) per procedure, modulistica e progetti, rendendo le informazioni accessibili a tutti.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Trasformare il coinvolgimento informale delle famiglie in un dato gestionale oggettivo per orientare le scelte future (questionario di gradimento).

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze maturate dalle docenti storiche, trasformandole in occasioni di condivisione invece che di scontro con momenti di "auto-formazione" in cui una docente condivide con le colleghe una buona pratica o un'attività riuscita (es. una tecnica di pittura, un uso innovativo dei materiali di riciclo).

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare uno spazio neutro di ascolto tra Coordinatore e singola docente per definire obiettivi di crescita personali.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Spostare la formazione dalla teoria alla pratica collaborativa, obbligando il team a lavorare insieme su un prodotto concreto.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Superare la partecipazione agli eventi (feste/serate) verso una collaborazione attiva nella definizione delle priorità educative (istituzione di un tavolo composto da rappresentanti dei genitori e docenti) per la revisione annuale del Patto di Corresponsabilità, basata sui bisogni emergenti rilevati durante le serate.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per standardizzare le procedure di accoglienza e continuità a livello comunale.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Trasformare la scuola in un centro di competenza per le famiglie, non solo per i propri iscritti ma per l'intera comunità locale (iniziative laboratoriali genitori-figli).





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Clima di sezione sereno e stimolante. Fiducia e corresponsabilità tra insegnanti e genitori. Alfabetizzazione emotiva.

TRAGUARDO

Riscontri positivi sistematici nelle osservazioni sul gioco libero. Partecipazione costante (almeno il 70%) alle serate formative. Capacità dei bambini di verbalizzare i bisogni anziché agire fisicamente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un protocollo unico di osservazione e monitoraggio dei prerequisiti (fonologici e logico-matematici) da somministrare sistematicamente in tutte le sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un modello comune di gestione dei conflitti tra pari basato sulla mediazione (es. il "circle time"), affinché ogni docente adotti la stessa strategia educativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un percorso di formazione specifica, finanziato dai fondi interprofessionali, focalizzato sullo screening precoce delle difficoltà di apprendimento e sulle tecniche di osservazione sistematica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Uniformare le modalità di intervento delle docenti durante i litigi tra bambini, promuovendo la mediazione tra pari.
5. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare il limite economico in una risorsa pedagogica, strutturando un "Atelier del Riciclo".
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare un sistema oggettivo di individuazione delle fragilità (linguistiche, motorie, relazionali) che supplisca alla mancanza di figure specialistiche.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare l'offerta formativa non in base all'etichetta del bambino (BES o no), ma in base ai ritmi di apprendimento di ciascuno.
8. **Inclusione e differenziazione**
Gestire la relazione con le famiglie dei bambini con fragilità in modo collegiale e non isolato.
9. **Continuità e orientamento**
Creare uno strumento di sintesi descrittiva del bambino che sia oggettivo, leggibile e utile per le insegnanti della scuola primaria.
10. **Continuità e orientamento**
Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti degli ex-alunni per validare l'efficacia del proprio



- lavoro (incontri di restituzione con la primaria).
11. **Continuità e orientamento**
Ridurre l'ansia da transizione dei bambini attraverso il contatto diretto con l'ordine di scuola successivo (organizzando visite alla futura scuola).
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Superare l'accentramento totale sul Coordinatore attraverso l'individuazione di piccole aree di responsabilità (incarichi) affidate a rotazione o per competenza.
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un archivio digitale condiviso (es. Google Drive o simili) per procedure, modulistica e progetti, rendendo le informazioni accessibili a tutti.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Trasformare il coinvolgimento informale delle famiglie in un dato gestionale oggettivo per orientare le scelte future (questionario di gradimento).
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze maturate dalle docenti storiche, trasformandole in occasioni di condivisione invece che di scontro con momenti di "auto-formazione" in cui una docente condivide con le colleghe una buona pratica o un'attività riuscita (es. una tecnica di pittura, un uso innovativo dei materiali di riciclo).
 16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare uno spazio neutro di ascolto tra Coordinatore e singola docente per definire obiettivi di crescita personali.
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Spostare la formazione dalla teoria alla pratica collaborativa, obbligando il team a lavorare insieme su un prodotto concreto.
 18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Superare la partecipazione agli eventi (feste/serate) verso una collaborazione attiva nella definizione delle priorità educative (istituzione di un tavolo composto da rappresentanti dei genitori e docenti) per la revisione annuale del Patto di Corresponsabilità, basata sui bisogni emergenti rilevati durante le serate.
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Utilizzare il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) per standardizzare le procedure di accoglienza e continuità a livello comunale.
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Trasformare la scuola in un centro di competenza per le famiglie, non solo per i propri iscritti ma per l'intera comunità locale (iniziative laboratoriali genitori-figli).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola sceglie di puntare sulla qualità degli esiti e sul benessere relazionale per valorizzare l'esperienza del proprio personale, onorare la fiducia delle famiglie sostenitrici e garantire ai bambini una transizione di successo verso la scuola primaria, trasformando la propria natura di scuola di comunità in un modello di efficacia pedagogica e resilienza.



organizzativa. La scuola si impegna a restituire un successo formativo misurabile nella scuola primaria, giustificando così l'investimento economico richiesto e consolidando l'alleanza educativa sancita nel Patto di Corresponsabilità'.